

IL FILM MUTO

SCENETTA
DI

ALDO CIRRI

PERSONAGGI :

SIGNORA AVVENENTE
PRIMO AMANTE
SECONDO AMANTE
IL LATTIAIO
IL MARITO
UN BERSAGLIERE
UNA MAJORETTE

RAPPRESENTATA PER LA PRIMA VOLTA NELLO SPETTACOLO
“FILODRAMMATICASHOW”
IL 15 E IL 16 GENNAIO 1987

SCENA

Un'ottomana al centro, una porta-finestra sullo sfondo con tende lunghe, un armadio sulla destra, una pianta a foglie grandi sulla sinistra. L'unica luce di scena è uno stroboscopio lento a luce bianca che simula lo scorrere della pellicola di un film muto degli anni venti. In sottofondo una musica allegra di pianoforte.

SIPARIO

La signora avvenente è stesa languidamente sull'ottomana. Esce un cartello dalla sinistra con su scritto “TOC TOC”, entra il primo amante, cominciano le effusioni, lui la vuole abbracciare, lei gli porge solo la mano, lui risale, a forza di baci, tutto il braccio sino alla spalla e tenta continuamente di abbracciarla e di baciarla, ma lei si sottrae sempre con atteggiamento languido e fatale.

Poi riappare da sinistra il cartello “TOC TOC”, inizia l'agitazione di lei, lui non capisce, lei cerca di spiegarglielo, ma lui continua a non capire, fino a che lei tira fuori un fumetto con su scritto “CIELO MIO MARITO !” Lui si spaventa e cade svenuto sull'ottomana, lei posa il fumetto e cerca di scuoterlo, lui finalmente si riprende e si mette subito in agitazione più di lei, per un po' corrono a destra e sinistra, finché lei lo nasconde dentro l'armadio e si stende di nuovo languidamente sull'ottomana, fa un gesto verso l'entrata come per dire “avanti”.

Entra il secondo amante, dopo alcune effusioni, la scena si immobilizza, da sinistra entra una ragazza vestita da majorette con un cartello con su scritto “SECONDO AMANTE”, attraversa tutto il palcoscenico ed esce da destra. Passata la majorette, la scena riparte da dove si era immobilizzata, continuano le effusioni fino a che non rispunta il cartello “TOC TOC”, si ripete la scena di prima, lei cerca di spiegare chi è alla porta, fino a che tira fuori un fumetto con su scritto “ARICIELO MIO MARITO !” Stessa scena di prima, questa volta l'amante viene nascosto dietro la pianta di sinistra, che lo copre a malapena.

Da sinistra, questa volta, entra un garzone con un cesto di bottiglie di latte in mano, si ferma la scena, entra la majorette con un cartello con su scritto “LATTIAIO”. Passata la ragazza, il lattaiolo si ferma sulla porta e mostra le bottiglie, lei fa un gesto con il dito per attirarlo, il lattaiolo lascia le bottiglie e si precipita sull'ottomana, iniziano le effusioni amorose, fino a che non rispunta il cartello “TOC TOC”, ancora agitazione, solita scena di prima, il lattaiolo viene nascosto dietro le tende, poi lei si ridistende sul divano e fa un cenno verso l'entrata.

Entra il marito agitatissimo, con una pistola in mano. La scena si ferma, passa la majorette con un cartello “IL MARITO”, riprende la scena, il marito minaccia la moglie, poi la scena si riferma, ripassa la majorette con un altro cartello “INCAZZATISSIMO” riprende la scena, il marito la costringe a svelare i nascondigli degli amanti, lei indica l'armadio e il primo amante cade in avanti morto di spavento. Lei poi indica la pianta, il marito si avvicina, la pianta comincia a tremare tradendo la presenza del secondo amante, il marito, furioso, lo ammazza. Poi per ultimo scopre il lattaiolo dietro le tende e fa fuori anche lui. Successivamente, colto dalla disperazione del tradimento, va sull'ottomana e si uccide a sua volta.

Lei, per un po', si guarda intorno disperata, poi si ferma, fa il conto degli amanti, finché si ricorda che dentro un altro armadio se n'era dimenticato uno, lo apre e ne esce un bersagliere in mutande. I due si abbracciano e sottobraccio

corrono verso l'uscita a tempo di musica (si interrompe la musica del film muto e parte la fanfara dei bersaglieri).

SIPARIO